



SÜDTIROLER LANDTAG
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO



LANDTAG DES BUNDESLANDES TIROL



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO



LANDTAG DES BUNDESLANDES VORARLBERG



**GEMEINSAME SITZUNG
DER LANDTAGE VON SÜDTIROL,
TIROL, TRENTO UND
VORARLBERG**

Innsbruck, 2. Juni 1993

BESCHLUSS

betreffend

**die interregionale grenzüberschreitende
Zusammenarbeit von Gebietskörper-
schaften**

Die historischen Gemeinsamkeiten und traditionell besonders guten Beziehungen zwischen den vier Ländern Südtirol, Tirol, Trentino und Vorarlberg haben seit Jahrzehnten ihren Niederschlag im institutionellen Rahmen des Accordinos gefunden, welches eine teilweise Ausgestaltung von Art. 3 lit. d des österreichisch/italienischen Abkommens vom 5. September 1946 (sog. "Pariser Vertrag") darstellt und welches über den spezifischen wirtschaftlichen Anwendungsbe- reich hinausgehend die gegenseitigen Kontakte erleichtert und gefördert hat. Ein wertvoller Beitrag für die Anbahnung und Pflege von Beziehungen und Verbindungen der vier Länder wurde auch im Zuge der langjährigen interre- gionalen Zusammenarbeit in der Arbeitsgemein- schaft der Alpenländer (Arge Alp) geleistet.

Am 27. Jänner 1993 wurde in Wien das Rah- menabkommen zwischen der Republik Öster- reich und der Italienischen Republik über die grenzüberschreitende Zusammenarbeit von Ge- bietskörperschaften unterzeichnet. Das Ver- fahren zur Ratifizierung dieses Abkommens ist im Gange. Mit dessen Inkrafttreten kann gün- stigenfalls noch im Laufe des Jahres 1993 gerech-

**SEDUTA CONGIUNTA DELLE
ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO, DEL TIROLO, DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO E DEL VORARLBERG**

Innsbruck, 2 giugno 1993

DELIBERAZIONE

concernente

**la collaborazione interregionale trans-
frontaliera degli enti locali**

Gli elementi storici comuni e il positivo stato dei rapporti tra l'Alto Adige, il Tirolo, il Trentino e il Vorarlberg si concretizzano - già da decenni - nell'ambito istituzionale dell'Accordinio che rap- presenta in parte l'attuazione dell'art. 3, lettera d dell'Accordo italo-austriaco del 5 settembre 1946 (cosiddetto Accordo di Parigi) e che an- dando oltre il solo settore economico ha incenti- vato e facilitato i contatti reciproci. Anche la lunga collaborazione interregionale nell'ambito della Comunità di lavoro ARGE ALP ha contri- buito a tessere e a mantenere rapporti e rela- zioni tra le quattro regioni/province autonome.

Il 27 gennaio 1993 è stato sottoscritto a Vienna l'accordo quadro tra la Repubblica austriaca e la Repubblica italiana sulla collaborazione trans- frontaliera degli enti locali. Sono in corso le pro- cedure per la ratifica di detto accordo; nella mi- gliore delle ipotesi si può sperare che esso entri in vigore ancora nel corso del 1993. L'accordo quadro fa sì che l'intesa quadro europea sulla

net werden. Das Rahmenabkommen bewirkt, daß das Europäische Rahmenübereinkommen über die grenzüberschreitende Zusammenarbeit zwischen Gebietskörperschaften, unterzeichnet am 21. Mai 1980 in Madrid und daher kurz "Madriider Konvention" genannt, im Verhältnis zwischen Österreich und Italien anwendbar wird. Dieses Rahmenabkommen stellt somit ein wertvolles zusätzliches Instrument der grenzüberschreitenden interregionalen Zusammenarbeit dar.

Das neue europäische Szenario verlangt vor allem den Ländern und Regionen ständige Anstrengungen ab, um die kulturelle, historische und gesellschaftliche Vielfalt unseres Kontinentes zu verteidigen, die sich in ihnen im besonderen Maß widerspiegelt. Dies bedeutet eine große Herausforderung, die das in Einigung begriffene Europa an die Länder und Regionen stellt. Denn neben den eindeutigen Vorteilen eines großen Wirtschaftsmarktes steht die Gefahr eines Zusammenschlusses ohne Seele und ohne kulturell differenzierte Identität, in dem kleine Gemeinschaften vom Verschwinden oder von der Abdrängung an den Rand der gesellschaftlichen und wirtschaftlichen Entwicklung bedroht sein könnten. Diese Gefahr legt besondere Formen des Zusammenrückens und der Zusammenarbeit gerade für die Länder des zentralen Alpenraumes nahe, um die eigenen Interessen zu wahren und den Schutz unverzichtbarer Besonderheiten unserer Länder zu gewährleisten.

Andererseits muß aber auch die Überzeugung betont werden, daß die grenzüberschreitende regionale Zusammenarbeit einen eigenen, höchst wertvollen Beitrag zum europäischen Einigungsprozeß leistet, indem dadurch die örtlichen Gemeinschaften und Behörden sowie die örtliche Bevölkerung insgesamt unmittelbar in den Integrationsvorgang einbezogen werden.

Aufgrund dieser Erwägungen sowie im Sinne der Geltendmachung der gemeinsamen Interessen der von ihnen vertretenen Länder und autonomen Provinzen geben

**die Landtage von Südtirol,
Tirol, Trentino und Vorarlberg**

ein klares Bekenntnis zum Europa der Regionen ab und fordern ihre Landesregierungen auf, die Zusammenarbeit im Sinne dieses Bekenntnisses

collaborazione transfrontaliera tra enti locali, siglata il 21 maggio 1980 a Madrid e dunque chiamata semplicemente "Convenzione di Madrid", sia applicabile anche ai rapporti italo-austriaci. Detto accordo quadro rappresenta pertanto un ulteriore prezioso strumento per la collaborazione interregionale transfrontaliera.

Il nuovo scenario europeo richiede uno sforzo costante soprattutto da parte delle Regioni per difendere la molteplicità culturale, storica e sociale del nostro Continente che si rispecchia proprio in esse in modo particolare. Ciò rappresenta una grande sfida che l'Europa, in procinto di unirsi, impone alle Regioni e alle Province. Infatti accanto agli indiscussi vantaggi di un grande mercato economico sussiste il pericolo di un'unione priva di anima e di un'identità culturale differenziata, dove le piccole comunità potrebbero rischiare di scomparire o di vivere ai margini delle dinamiche sociali ed economiche. Questo pericolo rende necessarie particolari forme di coesione e di collaborazione proprio per le Regioni dell'area alpina centrale ai fini di salvaguardare i propri interessi e di tutelare le peculiarità irrinunciabili delle nostre Regioni.

D'altro canto va sottolineata anche la convinzione che la collaborazione interregionale transfrontaliera da un proprio contributo molto prezioso al processo di unificazione europeo inserendo direttamente nel processo di integrazione le comunità e le autorità locali nonché le popolazioni locali.

In base a queste considerazioni nonché al fine di far valere gli interessi comuni delle regioni/province autonome da loro rappresentati,

**le assemblee legislative
della Provincia autonoma di Bolzano,
del Tirolo, della Provincia autonoma
di Trento e del Vorarlberg**

manifestano il loro pieno consenso all'Europa delle Regioni e invitano i propri governi a intensificare e rafforzare la collaborazione ai sensi

zu verstärken und zu intensivieren.

Im besonderen werden die Landesregierungen aufgefordert,

1. auf die konkrete verfassungs- und kompetenzrechtliche Lage der Länder Südtirol, Tirol und Trentino zugeschnittene sowie die zwischen Österreich und Italien bestehenden völkerrechtlichen Verträge, insbesondere den Pariser Vertrag und die Madrider Konvention berücksichtigende Modellvereinbarungen zur Schaffung einer europäischen Region auszuarbeiten und Möglichkeiten zur Mitwirkung Vorarlbergs vorzusehen,

unter dieser Voraussetzung:

2. Grundsätze für eine künftige Koordinierung und Harmonisierung der Gesetzgebung dieser Länder unter Mitwirkung der Landtage zu erstellen und
3. ein Modellstatut über die Installierung eines gemeinsamen koordinierenden Organes mit dem Ziele einer größeren und wirksameren Integration auf allen Ebenen in diesen Ländern auszuarbeiten.

/cz

della succitata dichiarazione.

In particolare si invitano i governi

- 1) ad elaborare modelli di accordo finalizzati alla creazione di una Regione europea e rapportati alle specifiche caratteristiche giuridico-costituzionali e alle competenze delle Province autonome di Bolzano e di Trento e del Land Tirolo nonché rispettosi degli accordi internazionali esistenti fra Austria e Italia, in particolare dell'Accordo di Parigi e della Convenzione di Madrid, e a prevedere possibilità di collaborazione da parte del Vorarlberg,

a queste condizioni:

- 2) a formulare i principi per un coordinamento e un'armonizzazione futuri delle legislazioni di questi Länder in collaborazione con le assemblee legislative, e
- 3) ad elaborare un modello di statuto per la costituzione di un organo di coordinamento comune al fine di ottenere, in questi Länder, un'integrazione maggiore e più efficace a tutti i livelli.

RZ\CT\BL\cz

Es wird bekundet, daß die Landtage von Südtirol, Tirol, Trentino und Vorarlberg diesen Beschluß in der gemeinsamen Sitzung vom 2. Juni 1993 in Innsbruck mit Stimmenmehrheit gefaßt haben.

Si attesta che le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Tirolo, della Provincia autonoma di Trento e del Vorarlberg hanno adottato, nella seduta congiunta del 2 giugno 1993 a Innsbruck, la presente deliberazione a maggioranza dei voti.

DER PRÄSIDENT
DES SÜDTIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Prof. Romano Viola

DER PRÄSIDENT
DES TIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE
DELLA DIETA REGIONALE DEL TIROLO

KR Dr. Carl Reissigl

DER PRÄSIDENT
DES TRENTINER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

rag. Marco Giordani

DER PRÄSIDENT
DES VORARLBERGER LANDTAGES

IL PRESIDENTE
DELLA DIETA REGIONALE DEL VORARLBERG

Bertram Jäger